

SCUOLA. Annunciata a dicembre, la fine del cantiere slitta a primavera

Maffei, rimandato a settembre il ritorno in sede

Il consigliere provinciale Di Michele: «Riscontrate ulteriori criticità in solai e pareti dell'aula magna. Trasloco delle classi in trasferta previsto in estate»

Elisa Pasetto

Niente regalo di Natale per il Maffei. Gli studenti del liceo più antico d'Italia, infatti, non troveranno, al rientro dalle festività, la piacevole sorpresa che era attesa da ragazzi, famiglie e docenti per l'inizio del 2018: il rientro «a casa» delle 12 classi dell'indirizzo linguistico, dal 2015 in trasferta all'istituto Cangrande per consentire il cantiere necessario per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi. Lavori che, invece, si sono rivelati l'occasione anche per altri interventi improcrastinabili alla struttura dell'ex convento domenicano di Santa Anastasia. Perché i ragazzi del linguistico, quindi, possano ricongiungersi con i colleghi del classico sotto lo stesso tetto di via Massalongo, servirà pazientare ancora qualche mese: gli operai, infatti, dovrebbero lasciare la scuola in primavera, ma verosimilmente il

trasloco delle classi, che era stato preventivato per le vacanze di Natale, avverrà in estate, per non intralciare le attività didattiche.

«La scorsa settimana abbiamo organizzato una riunione con i tecnici coinvolti per informare il dirigente scolastico, Roberto Fattore, del fatto che, nel corso del cantiere, sono emerse alcune criticità, che hanno richiesto ulteriori verifiche e un'integrazione dei lavori, per i quali dovremo stanziare ulteriori fondi», annuncia David Di Michele, consigliere con delega all'Istruzione della Provincia, che ha competenza sulle scuole superiori. «Una situa-

«Problematiche impreviste per risolvere le quali investiremo ulteriori fondi»

zione dovuta al fatto che l'edificio è molto antico e gli interventi effettuati nel corso degli anni, evidentemente, non sono stati eseguiti ad opera d'arte».

Lo slittamento, che vedrà gli operai al lavoro ancora per qualche mese, dipende da una situazione imprevista riscontrata nell'aula magna e nella sala professori, dove si è reso necessario un ulteriore consolidamento delle pareti, che separano il liceo all'adiacente conservatorio Dall'Abaco, e del tetto.

E così, se il primo stralcio di lavori, quello relativo all'ala lato Adige del complesso, era stato riconsegnato, come da cronoprogramma, la scorsa primavera, il secondo, quello dell'altra ala dell'istituto, che comprende aule, segreterie e, appunto, l'aula magna, sarà completato solo nella primavera 2018.

Un peccato per le classi che, dal 2016, sono ospitate all'istituto per geometri di corso Porta Nuova, i cui stu-



Il liceo Maffei ancora «prigioniero» del cantiere FOTO MARCHIORI

denti, iscritti al triennio del linguistico, speravano di riuscire a mettere piede, prima della maturità, nella prestigiosa e storica sede del liceo, adiacente alla chiesa di Santa Anastasia e al Conservatorio Dall'Abaco. Mentre i docenti, costretti in questo periodo a fare la spola fra tre sedi (oltre a via Massalongo e al Cangrande, c'è anche la succursale di via Venier), dovranno rassegnarsi a qualche altro mese di trasferimenti «extra moenia».

E così la Provincia, che per il Maffei aveva già investito 2,6 milioni di euro e chiesto lo storno sul liceo di un contributo di 700mila euro già concesso dalla Regione

all'ente, dovrà aggiungere ancora risorse per circa 250mila euro. «Abbiamo ritenuto necessario un investimento per un istituto che contribuisce al prestigio della città», conclude Di Michele. «E abbiamo voluto essere chiari, con il preside, perché lui possa esserlo con le famiglie, sulla necessità di far slittare la chiusura del cantiere, che era partito con i lavori per l'ottenimento del Cpi ma si è ampliato con interventi inizialmente non previsti di sostituzione serramenti e ulteriori adeguamenti, tra cui quest'ultimo. Quel che conta, ora, è restituire al più presto la struttura finalmente sistemata». ●